

Parrocchia San Bernardo - quartiere Comasina - Milano

prendinota

di domenica 29 dicembre 2024



nell'Ottava del Natale



Pochi giorni fa, la vigilia di Natale, il Papa ha aperto la Porta Santa della basilica di San Pietro per dare ufficialmente avvio all'anno santo, che ci accompagnerà per tutto il 2025, fino all'Epifania del 2026. Il Giubileo è un evento che si ripete ogni 25 anni a partire dall'anno 1300, salvo eventi straordinari che lo hanno impedito o giubilei straordinari, come fu nel 1933, nel 1983 e nel 2015.

Approfitto del Prendinota per dare alcune notizie, informazioni, termini chiave per comprendere e vivere meglio questo grande evento di Chiesa, per non fermarsi alla superficie o all'apparenza di qualche gesto più o meno folcloristico.

Mi faccio aiutare da un agile libretto, pubblicato dalle diocesi di Lombardia proprio a questo scopo: *L'ABC del Giubileo - pellegrini di speranza in terra lombarda*.

Così scrive il nostro vescovo, Mario Delpini, nella prefazione:

«Individui solitari, inquieti per sensi di colpa, scrupoli, paure, cultori dell'immagine fantastica di un Dio severo e vendicativo cercano il confessore sconosciuto per togliersi un peso dall'anima, cercano la chiesa giubilare per liberarsi dalla pena minacciata ed enigmatica.

Il Giubileo non è per i solitari. E invece un evento di Chiesa, un popolo che

risponde alla convocazione, un popolo che si fa pellegrino verso Roma. La comunità cristiana, tutta insieme, è chiamata alla grazia. In questa vocazione c'è anche la responsabilità di riconoscere i propri peccati e di farsi carico dei peccati degli altri, per condividere l'esultanza del perdono. Anche i solitari possono essere invitati, anche quelli che non hanno stima di sé possono essere stimati. La Chiesa che celebra il Giubileo non è il gruppo degli eletti che si vanta di una appartenenza rassicurante. È la Chiesa dei peccatori che sperimenta lo stupore e la trepidazione di essere perdonata.

Poiché è un evento di Chiesa, ha bisogno di una lingua per comunicare, ha bisogno di parole per intendersi, di luoghi per ritrovarsi, di riti celebrare.

Il mercante fa i conti, calcola le risorse investite e i guadagni ottenuti. Vendere, comprare, dare per avere, avere per vendere. La mentalità del mercante può contagiare anche i discepoli di Gesù: anche nel rapporto con Dio fanno i conti, quello che hanno dato, quello che hanno avuto, le prospettive di guadagno, i pericoli per l'investimento effettuato. Ci sono quindi opere, preghiere, elemosine, penitenze che costituiscono dei crediti: puoi aver diritto al Paradiso, hai fatto quello che dovevi.

Ma il Giubileo non è un affare per mercanti. Il Giubileo, infatti, è evento di grazia. Il Signore è ricco di misericordia e offre tutto quello che è per tutti coloro che si lasciano amare. Anche nella casa del Signore ci sono di quelli che considerano ogni particolare e domandano: «Quanto costa? Quanto vale?», insomma la mentalità del mercante. Ma il Signore sorride e ha pazienza: «Tutto vale, tutto è tuo, qui non si vende, qui non si compra, qui si sta insieme e ci si vuole bene».

Le opere che sono proposte non sono un prodotto da commerciare per comprare la salvezza, ma piuttosto una forma di disponibilità alla grazia: «Non devi offrire niente, non devi pagare niente. Solo devi essere disponibile a ricevere, grazia su grazia!».

Camminano, ma non sanno verso dove. Corrono, ma non sanno perché. Accumulano, ma non sanno a che scopo. Nella nostra terra il pensiero del domani si colora di una cupa, silenziosa rassegnazione. Da questo marchio si sentono segnati gli uomini e le donne di questo tempo, il marchio incancellabile, stampato nella carne. Il marchio dice: destinato a morire. Sì, si chiama speranza anche quell'aspettativa che questo problema si risolva, che quella situazione si rassereni: «Speriamo!» dicono quelli che recano il segno, il marchio.

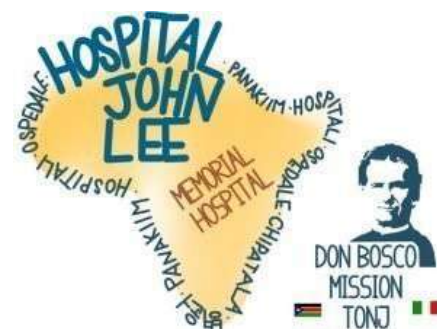
Il Giubileo si introduce nel clima cupo e disperato e annuncia la sua promessa: «Venite, venite tutti, venite alla festa preparata per le nozze dell'Agnello».

Così nasce una speranza che non si accontenta di una aspettativa programmata o prevedibile. La speranza infatti prende vita dalla promessa. I pellegrini di speranza rispondono a una chiamata e si mettono in cammino».

Nelle prossime settimane continueremo l'approfondimento di alcuni temi fondamentali che riguardano il Giubileo.

don Sergio

Carità di avvento



Sostegno al progetto TONJ

Il progetto mira alla **ricostruzione di un ospedale**, gestito dai Salesiani, in una contea del SUD SUDAN, distrutto da un incendio lo scorso settembre.

I danni sono stati notevoli: il tetto distrutto, l'impianto elettrico fuori uso, scorte di materiale e di medicinali inutilizzabili.

Si può contribuire utilizzando la cassetta all'ingresso della chiesa.



Continuiamo la raccolta fino all'Epifania

**Settimana scorsa sono stati raccolti € 160,00
per un totale di € 682,00**

ORARI DELLE CELEBRAZIONI NEL PERIODO DI NATALE

Martedì 31 dic ore 18.00 S. Messa e canto del "Te Deum"

Mercoledì 1 gen **OTTAVA DI NATALE**

S. Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00

Sabato 4 e domenica 5 gen come al solito (alle 18.00 di domenica si celebra la vigiliare dell'Epifania)

Lunedì 6 gen **EPIFANIA DEL SIGNORE**

S. Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00

domenica	29 dicembre	Nell'Ottava del Natale del Signore—Cristo Verbo e Sapienza		
Proverbi	8,22-31	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro
Colossesi	1,13b.15-20	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Dina, Salvatore, Marco e Alfonsina
Giovanni	1,1-14	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro
Diurna Laus 3a settimana				
lunedì	30 dicembre	VI giorno dell'Ottava di Natale		
Michea	4,6-8	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Renato e Francesca
2 Corinzi	1,1-7	Luca	11,27b-28	
martedì	31 dicembre	VII giorno dell'Ottava di Natale		
Michea	5,2-4a	Galati	1,1-5	Luca 2,33-35
la messa delle ore 8.30 non sarà celebrata				
martedì	31 dicembre	Vigilia dell'Ottava del Natale– Te deum		
Le letture sono le stesse di domani		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro
mercoledì	1 gennaio	Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore		
Numeri	6,22-27	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro
Filippesi	2,5-11	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro
Luca	2,18-21	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro
giovedì	2 gennaio	S. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori		
Daniele	2,26-35	ore 8,30	<i>eucaristia</i>	pro Def. fam. Belloni e Gottardi
Filippesi	1,1-11	Luca	2,28b-32	
venerdì	3 gennaio	Feria		
Daniele	2,36-47	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro
Colossesi	1,1-7	Luca	2,36-38	
sabato	4 gennaio	Feria		
Daniele	7,9-14	2 Tessalonicesi	1,1-12	Luca 3,23-38
sabato	4 gennaio	Vigilia della domenica		
Le letture sono le stesse della domenica		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Elena e def. fam. Castellari
domenica	5 gennaio	Dopo l'Ottava del Natale del Signore		
Siracide	24,1-12	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro
Romani	8,3b-9a	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Salvatore, Igino e Vincenza
Luca	4,14-22			
Diurna Laus 4a settimana				